

## **Accordo politico a sostegno della candidatura a presidente della Regione Veneto di Alessandra Moretti nelle elezioni del 2015.**

### **Premesso che:**

- per la prima volta nella legislazione nazionale con la legge 56 del 7 aprile 2014 viene riconosciuto, alle Province interamente montane e confinanti con stati esteri, un regime di specialità;
- questo riconoscimento prende vita in virtù di oggettive caratteristiche geografiche, fisiche, economiche, sociali ed etnico - culturali, e la presenza di diverse minoranze linguistiche, caratteristiche particolari che rendono indispensabile attribuire a questi territori forme speciali di autogoverno che fermino lo spopolamento attualmente in atto;
- in tale provvedimento si obbligano le rispettive regioni (compreso il Veneto nei confronti della provincia di Belluno) a trasferire alle aree montane la maggior parte delle funzioni e delle competenze e quindi delle relative partite di bilancio;

### **Considerato che:**

- l'articolo 40, quarto comma, primo periodo, del disegno di legge di revisione della parte seconda della Costituzione in discussione prevede che la legge dello Stato disciplini i profili di ordinamento generali degli enti di area vasta tenendo conto della specifica condizione delle aree montane;
- la disposizione appena citata deve essere letta congiuntamente a quelle della legge n. 56 del 2014 che prevedono una normativa specifica per le province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri (si veda l'articolo n°1, commi da 51 a 57 e da 85 a 97);
- tali riconoscimenti normativi si radicano in oggettive caratteristiche geografiche, fisiche, economiche, sociali ed etnico - culturali – fra cui la presenza di diverse minoranze linguistiche – che rendono indispensabile frenare lo spopolamento attualmente in atto;
- questi territori, pur presentano condizioni del tutto simili a quelli ad essi confinanti, siano essi Stati esteri o Regioni o Province autonome, godono di una autonomia normativa e finanziaria decisamente inferiore, a causa di ragioni storiche e di vincoli derivanti dal diritto pattizio internazionale;
- in fase di prima attuazione della legge 56 del 7 aprile 2014, essa ha provocato problematiche di ordine finanziario, di organico e di rappresentanza per l'ente provincia di Belluno;

### **Ribadito che:**

- appare quanto mai necessario uno sforzo congiunto delle istituzioni per realizzare un progetto di riforma che restituisca pari dignità e uguali opportunità ai territori montani, in particolare a quelli interamente montani e transfrontalieri, dove sia al contempo rinvenibile una pluralità di minoranze linguistiche e la vocazione a uno sviluppo economico integrato alle altre realtà territoriali dell'arco alpino;

### **I sottoscrittori del presente accordo si impegnano a:**

- riconoscere, in tutte le fasi di attuazione legislativa delle riforme, la specificità delle aree montane, con particolare riferimento a quelle interamente montane, confinanti con stati esteri e caratterizzate da rilevanti minoranze linguistiche come la Provincia di Belluno;
- a proporre e sostenere con specifico provvedimento legislativo, all'interno del percorso delle riforme e a valle dell'applicazione concreta della legge 56/2014, la possibilità di procedere per Statuto all'elezione diretta del Presidente e del Consiglio nelle aree vaste interamente montane come quella di Belluno, anche equiparando gli organi di rappresentanza di queste ultime a quelli delle città metropolitane;

- a intervenire presso la Regione Veneto per favorire il trasferimento delle competenze regionali così come previsto dall'art. 15 dello Statuto Veneto e dagli art. 13-14-15 della L. R. 25/2105.

Per quanto riguarda la possibilità di procedere per Statuto all'elezione diretta del Presidente e del Consiglio dell'area vasta interamente montana di Belluno i sottoscrittori del presente accordo si impegnano a proporre disegno di legge prima della presentazione delle liste elettorali, il cui iter di approvazione deve essere il più veloce possibile, di modifica all'art. 1, comma 57, della legge 07 aprile 2014 n°56.

Si precisa infine che il presente accordo rimane impegnativo per le parti qualsiasi sia l'esito della competizione elettorale.

Letto approvato e sottoscritto,

Roma, 14 aprile 2015.

Alessandra Moretti, candidata alla Presidenza della Regione Veneto

Danilo Marmolada, vice presidente del Movimento BARD (Belluno Autonoma Regione Dolomiti)

On. Gianclaudio Bressa

On. Lorenzo Guerini, vicesegretario del PD nazionale

On. Roger De Menech, segretario regionale veneto del PD

MONICA LOTTO, vicesegretaria PD Belluno PROVINCIALE

Herbert DONFRANCO, NER